

La partita

Dramma in pochi minuti a recitazione spontanea con pochi vincoli.

Personaggi:

UOMO CON CRAVATTA

UOMO SENZA CRAVATTA

Elementi scenografici della rappresentazione.

- Un tavolo con due sedie.
- Una bottiglia di Gin, due bicchieri.
- Due mazzi di carte: uno vecchio con 40 carte ed uno nuovo con 39

Musica: possibilmente classica pianistica o da camera.

La scena si apre con due personaggi seduti ad un tavolo. I due amici giocano a carte e la loro conversazione sarà generica intorno alla partita.

Gettano sul tavolo a turno una carta, l' UOMO SENZA CRAVATTA tutte le volte raccoglie dal tavolo le due carte, dimostrando soddisfazione. (tempo: quello necessario al gioco descritto).	UOMO SENZA CRAVATTA – Ancora una volta ho vinto. UOMO CON CRAVATTA – Bene. UOMO SENZA CRAVATTA – Cambiamo mazzo di carte UOMO CON CRAVATTA – Ne ho portato un nuovo UOMO SENZA CRAVATTA – Contiamole
Le carte vengono contate dall' UOMO SENZA CRAVATTA	Uno, due, tre.... 39
Dopo la meraviglia, la constatazione che quel gioco si ripete da dieci anni. L' UOMO CON CRAVATTA in tutti quegli anni non ha mai vinto. Recitazione lenta, enfaticata, ricca di pause. Tempo: 2 minuti	UOMO CON CRAVATTA – Come mai? Un mazzo di carte nuovo con 39 carte? UOMO SENZA CRAVATTA – Strano, molto strano. UOMO CON CRAVATTA – Non c'era mai capitato. Sono dieci anni che giochiamo a carte. Tutti i giovedì alle nove. UOMO SENZA CRAVATTA – E' vero. Sono dieci anni che c'incontriamo, giochiamo a carte ed io sono dieci anni che vinco. Non ho mai perso una partita. UOMO CON CRAVATTA – Non ho mai vinto.

<p>Meraviglia dell'UOMO SENZA CRAVATTA e confessione della voglia di perdere da parte dell'uomo con la cravatta perché sempre vincente e quindi solo. Ripetizione cadenzata delle frasi da parte dei due personaggi.</p>	<p>UOMO SENZA CRAVATTA – Come mai, in dieci anni ho sempre vinto io queste nostre partite a carte del giovedì sera alle nove?</p> <p>UOMO CON CRAVATTA – Io tutte le volte ho perso</p> <p>UOMO SENZA CRAVATTA – Tu tutte le volte hai perso ed io mi chiedo perché.</p> <p>UOMO CON CRAVATTA – Perché. Per avere la tua amicizia.</p> <p>UOMO SENZA CRAVATTA – Per la mia amicizia?</p> <p>UOMO CON CRAVATTA – Perché io tutti i giorni vinco.</p> <p>UOMO SENZA CRAVATTA – Tu vinci sempre.</p> <p>UOMO CON CRAVATTA – Quando sei vincente tutti i giorni, sei solo.</p> <p>UOMO SENZA CRAVATTA – Tutti i giorni sei solo.</p>
<p>Tempo: 3 minuti</p>	<p>UOMO CON CRAVATTA – Volevo avere la tua amicizia e quindi, vedendoti felice io ho perso.</p> <p>UOMO SENZA CRAVATTA – Sono dieci anni che vinco per amicizia?</p> <p>UOMO CON CRAVATTA – Sono dieci anni che perdo per amicizia.</p> <p>UOMO SENZA CRAVATTA – non sarebbe stato meglio chiedere amicizia?</p> <p>UOMO CON CRAVATTA – Ti chiedo perdono.</p> <p>UOMO SENZA CRAVATTA – Bene. Parliamo d'altro.</p>
<p>A turno L'UOMO SENZA CRAVATTA propone un argomento di conversazione ed il suo interlocutore reagisce dimostrando di essere un esperto dell'argomento citato. Tempo: 3 minuti</p>	<p>UOMO SENZA CRAVATTA – Parliamo d'Arte</p> <p>UOMO CON CRAVATTA – Naturalmente io sono un critico d'arte</p> <p>UOMO SENZA CRAVATTA – Io ho tentato di dipingere, ma non sono riuscito. Parliamo di letteratura</p> <p>UOMO CON CRAVATTA – Naturalmente io scrivo.</p> <p>UOMO SENZA CRAVATTA – Io ho tentato di scrivere, ma non sono riuscito. Parliamo di musica</p> <p>UOMO CON CRAVATTA – Naturalmente io suono</p>

- **Giochiamo a carte** - dicono entrambi.

BUIO

Il soggetto originale è della seconda metà degli anni 80.

Roma, 31 gennaio 2003

Paolo Fiordalice